

PR/gl/PR

DELIB. C.C. N. DEL

OGGETTO: Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i. per l'ampliamento dello stabilimento Berruto via Sommariva nn. 139/141. Adozione.

Premesso che:

- il Comune di Carmagnola è dotato di PRGC (Variante Generale) approvato con DGR 28.9.98 n.21-25536, modificato con le seguenti Varianti Parziali, redatte ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77:

| N. Variante | N. Delib. C.C. di Adozione | N. Delib. C.C. di Approvazione | Data |
|-------------|----------------------------|--------------------------------|----------|
| 1 | | 34 | 31/03/99 |
| 2 | | 60 | 31/05/99 |
| 3 | | 83 | 25/09/99 |
| 4 | | 60 | 24/06/00 |
| 5 | | 52 | 15/09/01 |
| 6 | | 86 | 30/11/01 |
| 7 | | 65 | 04/06/02 |
| 8 | | 95 | 13/09/02 |
| 9 | | 22 | 25/02/03 |
| 10 | | 117 | 28/10/03 |
| 11 | | 78 | 29/06/04 |
| 12 | | 79 | 29/06/04 |
| 13 | | 80 | 29/06/04 |
| 14 | | 101 | 30/09/04 |
| 15 | | 119 | 21/12/04 |
| 16 | | 85 | 9/09/05 |
| 17 | | 16 | 28/02/07 |
| 18 | | 25 | 30/03/07 |
| 19 | | 26 | 30/03/07 |
| 20 | | 138 | 18/12/07 |
| 21 | | 17 | 2/02/08 |
| 22 | | 18 | 2/02/08 |
| 23 | | 69 | 31/05/08 |
| 24 | | 109 | 26/09/08 |
| 25 | | 50 | 27/03/09 |
| 26 | | 76 | 29/05/09 |
| 27 | | 65 | 29/04/09 |
| 28 | | 66 | 29/04/09 |
| 29 | | 101 | 28/07/09 |
| 30 | | 116 | 29/09/09 |
| 31 | | 14 | 26/02/10 |
| 32 | | 36 | 01/04/10 |
| 33 | | 6 | 28/01/10 |
| 34 | | 57 | 28/05/10 |
| 35 | | 70 | 30/06/10 |
| 36 | | 71 | 30/06/10 |
| 37 | | 101 | 30/09/10 |

| N. Variante | N. Delib. C.C. di Adozione | N. Delib. C.C. di Approvazione | Data |
|-------------|----------------------------|--------------------------------|----------|
| 38 | | 102 | 30/09/10 |
| 39 | | 103 | 30/09/10 |
| 40 | | 104 | 30/09/10 |
| 41 | | 99 | 30/09/10 |
| 42 | | 106 | 30/09/10 |
| 43 | | 107 | 30/09/10 |
| 44 | | 9 | 13/02/12 |
| 45 | | 133 | 30/11/11 |
| 46 | | 100 | 27/09/11 |
| 47 | | 115 | 25/10/11 |
| 48 | | 99 | 27/09/11 |
| 49 | | 116 | 26/10/11 |
| 50 | 35 | | 02/03/11 |
| 51 | | 53 | 29/05/12 |
| 52 | | 117 | 26/10/11 |

- in data 26/04/2011 con nota prot.15677 l'Amministratore delegato della Soc. Pasta Berruto s.p.a. ha presentato richiesta di parere preventivo in merito alla possibilità di poter eseguire l'ampliamento dell'azienda su una porzione dei terreni confinanti per una superficie complessiva di 21.833 di superficie territoriale e 10.000 mq di SUL;
- in data 5/05/2011 con nota prot. 16910 è stata depositata la relazione illustrativa dello stabilimento con le motivazioni della necessità dell'ampliamento;
- la richiesta di variante è stata valutata dalla Commissione II^ "Sviluppo economico ed assetto del Territorio" nella seduta del 9/05/2011, la quale, tenuto conto delle varianti pregresse ha espresso di massima parere favorevole a condizione che la Variante si contenuta nei limiti della Variante Parziale e fatti salvi i dovuti approfondimenti acustici;
- in data 3/01/2012 è stata presentata da parte della soc.Pasta Berruto spa la richiesta di predisposizione di variante urbanistica per l'ampliamento della azienda su una porzione dei terreni confinanti per una superficie complessiva di 21.833 di superficie territoriale e 10.000 mq di SUL già individuati nell'istanza di parere preventivo;
- in data 21/05/2012 con nota prot. n. 15657 è stato presentato il progetto di sviluppo per la trasformazione di un'area di 21.833 mq esterna al perimetro urbano e classificata come IIB2 "Aree agricole di tutela ambientale" - art. 7.7.2 delle NdA del PRGC, da agricola a impianti produttivi per la realizzazione di un nuovo capannone di 10.000 mq circa, in ampliamento all'impianto industriale del Pastificio Berruto sito in via Sommariva nn.139/141.
- con comunicazione prot. 31702 del 15/10/2012, dopo l'esame della documentazione da parte degli uffici competenti, sono state individuate le varie ipotesi di intervento ed è stato evidenziato l'inquadramento generale in cui procedere :

- ricorso a variante strutturale (L.R. 1 del 2007) in quanto verrebbero superati i limiti dimensionali per le varianti parziali (art. 17 c. 4 lettera f della L.R. 56/77);
- presentazione di un progetto al SUAP (Sportello unico attività produttive) per attivare le procedure dell'art. 5 del DPR 447/98;
- ricorso ad una variante parziale (art. 17 c. 7 della L.R. 56/77) in cui il Comune di Carmagnola, per superare i limiti della normativa regionale, trasferisce (da altra area del perimetrato del PRGC) all'area di proprietà della Società Pasta Berruto parte della capacità edificatoria necessaria compensando la sottrazione dei terreni agricoli;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 09/04/2013 con cui è stata approvata la relazione dell' Arch.Paglia relativa alle attività economiche e da cui risulta che, sulla base della varianti pregresse, sono esauriti i margini relativi agli incrementi del 2% previsti dal comma 4, lettera f) dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- la comunicazione prot. n. 10650 del 11/04/ 2013 inviata alla Soc.Pasta Berruto in cui è stato ulteriormente precisato che la trasformazione di un'area di 21.833 mq da agricola esterna al perimetro urbano classificata come IIB2 "Aree agricole di tutela ambientale" - art. 7.7.2 delle NdA del PRGC a impianti produttivi per realizzare un nuovo capannone di 10.000 mq circa risulta ammissibile con una variante parziale (art. 17 c. 7 della L.R. 56/77) in cui il Comune di Carmagnola per superare i limiti della normativa regionale consente il trasferimento alla Società Berruto di una porzione di superficie territoriale e capacità edificatoria dell' area AD1A del DU 5.2.1;

Rilevato che:

- nel contempo si suggeriva di avviare le procedure per la formazione della variante urbanistica procedendo a depositare la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità al processo di VAS ai sensi della DGR 12 -8931 del 9/06/2008;
- in data 9/08/2013 con prot. 23249 la Soc. Pasta Berruto s.p.a. ha depositato per l'ampliamento dello stabilimento il documento di scoping del procedimento di VAS relativamente alla variante parziale al PRGC;
- in data 19/08/2013 è stata pubblicata la Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la fase di Verifica di assoggettabilità di V.A.S. ai sensi del D. Lgs n. 4/2008, art. 12 e della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 relativamente alla proposta di Variante parziale ai sensi dell'art. 17, cc. 5 e 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al PRGC finalizzata all'ampliamento dello stabilimento Pasta Berruto s.p.a. e che nella medesima data la documentazione è stata trasmessa agli enti preposti e comuni limitrofi per il parere di competenza con conclusione del procedimento a 45 gg. dalla data di pubblicazione;

- con successiva nota prot 25980 del 13/09/2013 a seguito di chiarimenti con l'estensore del documento si è chiarito che la società intendeva assoggettare volontariamente il progetto al procedimento di V.A.S in considerazione sia dell'incidenza del doppio scostamento di classe rispetto al piano di zonizzazione acustica comunale e l'ampliamento della attività in aree agricole di 1a/2a classe;
- con note prot. 25646 del 11/09/2013 è pervenuto il parere dell'ARPA Piemonte
- con nota prot. 26124 del 16/09/2013 è pervenuto il parere dell'ASL TO 5
- con nota prot. 27387 del 27/09/2013 è pervenuto il parere della Provincia di Torino
- con note prot. 26550 del 19/09/2013 e prot. 27661 del 01/10/2013 sono state inviate le comunicazioni della Regione Piemonte
- In data 24.10.2013 si è riunito l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. 40/98 e s.m.i. per l'espletamento delle funzioni inerenti la VAS di competenza comunale, riguardante la Variante non strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, cc 5 e 7 della L.R. 56/77 del sito ubicato in Via Sommariva 139/141 in cui:

si è ritenuto necessario per la non esaustività di quanto contenuto nel documento, richiedere ulteriori approfondimenti in merito ai seguenti aspetti nella stesura del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 al fine di comprendere meglio la compatibilità territoriale ed ambientale. Vengono altresì fatte proprie le osservazioni e le richieste di approfondimenti sulla compatibilità ambientale e territoriale sopra citate richieste dall'ARPA, dall'ASL TO 5 e dalla Provincia di Torino sul Documento tecnico preliminare, fase di scoping, relativo alla fase di specificazione della VAS, che costituiscono parte integrante del presente parere:

 - Relazione di approfondimento sulla capacità di produzione attuale e futura con l'implementazione della nuova linea di produzione in particolare con la specificazione delle tonnellate/giorno su base trimestrale,
 - Compatibilità acustica. La vicinanza della nuova area produttiva alle residenze necessita di un'approfondita verifica di compatibilità acustica che tenga conto complessivamente dell'attività del nuovo deposito, dello stabilimento esistente in cui verrebbe realizzata una nuova linea di produzione e dell'apporto dei nuovi flussi di traffico che verrebbero a crearsi,
 - Viabilità: in conseguenza dell'incremento del traffico sulla SS661 e quindi della maggiore pericolosità che verrebbe a crearsi per le utenze deboli (ciclisti e pedoni), considerata anche la presenza di una pista ciclopedonale fino alla frazione Cavalleri Fumeri, richiede di prevedere in progetto la modifica alla viabilità di accesso allo stabilimento con l'inserimento di percorsi e pedonali,
 - Specificare le motivazioni, afferenti alla procedura di VAS, relative alla localizzazione del deposito nell'area agricola adiacente allo stabilimento e non in altra area a destinazione artigianale/industriale,
 - Difesa del suolo. I fenomeni naturali di esondazione attribuibili al Rio Ceresole potrebbero interferire con l'area d'intervento; tale condizione impone di effettuare una verifica geomorfologica e idraulica locale finalizzata ad individuare un'area di laminazione controllata da ubicare nell'ambito delle superfici previste in cessione; l'approfondimento tecnico dovrà individuare gli interventi di risistemazione delle superfici destinate all'esondazione controllata; inoltre l'incremento delle superfici impermeabilizzate (tetti e pavimentazioni) rende necessaria una verifica tecnica

finalizzata ad individuare gli interventi idonei per la gestione controllata delle acque meteoriche, da effettuarsi tramite opportuni sistemi di raccolta e redistribuzione differita nella rete bianca,

- Compensazioni ambientali. L'area sulla quale andrebbe a ricadere l'intervento è zona agricola con capacità d'uso del suolo di classe II. Necessitano quindi interventi di mitigazione e compensazione da indicare nel Rapporto ambientale in merito in particolare a:
- rimboschimento delle rive del Rio Ceresole coerentemente con il progetto di laminazione controllata,
- Monitoraggio. Indicazione del programma di monitoraggio ambientale con indicazione delle modalità di controllo degli effetti ambientali e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal piano o programma.

Inoltre il rapporto Ambientale sia redatto sulla base delle indicazioni riportate all'allegato VI del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché da quanto indicato all'allegato F della L.R. 40/98 e s.m.i.

Visti i seguenti elaborati tecnici relativi alla variante in oggetto predisposti dall'Arch. Gian Carlo Paglia e dal dott. Ing. Filippo Ferrari e trasmessi con nota prot. n. 36279 del 30/12/2013 e prot. n. 2271 del 24/01/2014:

- Relazione illustrativa
- Rapporto ambientale (con sintesi non tecnica)/Procedimento di valutazione ambientale strategica
- Tavola 2.2b (scala 1:5.000)
- Tavola 3.2.2 (scala 1:2.000)
- Tavola 3.11.2 (scala 1:2.000)
- Analisi e valutazione delle possibili ripercussioni sul traffico

Vista la relazione tecnica di valutazione impatto acustico della variante in oggetto predisposta dalla Soc. ECOLAV Service s.r.l. e la relazione geologica-geotecnica del dott. Geol. Sergio Brecko, trasmesse in data 17/01/2014 ns. prot. nn. 1568-1545;

Considerato che la Commissione II[^] "Sviluppo economico ed assetto del Territorio" ha valutato il progetto definitivo della variante nella seduta del 14/01/2014 ed ha espresso parere favorevole al passaggio della pratica in Consiglio Comunale, fermo restando la presentazione di studio di compatibilità geologica, studio sul traffico e intera documentazione su file;

- Che in data 17/01/2014 e 21/01/2014 sono state consegnate con posta certificata le copie in formato pdf di tutti gli elaborati costituenti il progetto di variante;
- Che la presente variante sulla base della relazione tecnica predisposta dall'arch. Paglia, ai sensi art. 17 comma 7 della legge regionale 56/77 e s.m.i. evidenzia quanto segue:

I contenuti della presente Variante, come prospettati nei capitoli precedenti, risultano conformi all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. per quanto concerne i limiti posti alle Varianti Parziali.

La tabella seguente, con riferimento al comma 5 e alla sua ripartizione in lettere, evidenzia gli elementi che concorrono a definire la natura "parziale" delle modifiche introdotte dalla Variante stessa:

Sono varianti parziali al PRG le modifiche che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

| | |
|-----------------------------|---|
| a) | <i>"Non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione."</i> |
| | I contenuti della presente Variante non incidono sull'impianto strutturale del PRGC vigente (i cui obiettivi strategici sono desumibili dalla Relazione Illustrativa di Piano), né sono riferibili alle modifiche introdotte con l'approvazione dello strumento urbanistico generale. Infatti, l'ampliamento dello stabilimento Berruto risulta obiettivo coerente con le finalità del PRGC, che mira alla "qualificazione della città come polo territoriale per la fornitura dei servizi di livello intercomunale e per l'insediamento di attività economiche". |
| b) | <i>"Non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale."</i> |
| | Le modifiche effettuate nell'ambito della presente Variante Parziale non sono riferibili ad infrastrutture di rilevanza sovracomunale. Infatti, come illustrato nei capitoli precedenti del presente documento, si tratta di un intervento che ha una portata esclusivamente comunale. Nel dettaglio, la ridefinizione urbanistica dell'ambito non incide né sugli assi viari esistenti né sul tracciato della tangenziale est in progetto. |
| c) | <i>"Non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0,5 mq/ab, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge."</i> |
| cfr. Verifiche dimensionali | La Variante non riduce la quantità globale delle aree a servizi di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77. Infatti, le modifiche apportate alle aree per servizi non determinano variazioni alla quantità globale degli standard previsti dal PRGC, in quanto gli stralci delle porzioni di aree S24 e P201 limitrofe all'insediamento del Pastificio Bemuto sono compensati dall'individuazione di una nuova area per servizi S21 lungo l'asta di Via del Parrucchetto, nell'area ad attuazione differita AD1a. |
| d) | <i>"Non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0,5 mq/ab, oltre i valori minimi di cui alla"</i> |

| | |
|-----------------------------|---|
| cfr. Verifiche dimensionali | <p><i>presente legge.</i>"</p> <p>La Variante non aumenta la quantità globale delle aree a servizi di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77.</p> <p>Infatti, le modifiche apportate alle aree per servizi non determinano variazioni alla quantità globale degli standard previsti dal PRGC, in quanto gli stralci delle porzioni di aree S24 e P201 limitrofe all'insediamento del Pastificio Berruto sono compensati dall'individuazione di una nuova area per servizi S21 lungo l'asta di Via del Parruccheto, nell'area ad attuazione differita AD1a.</p> |
| e) | <p><i>"Non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i 10.000 abitanti [...]"</i></p> <p>La Variante non riguarda l'incremento della capacità insediativa residenziale prevista dal PRGC.</p> |
| f) | <p><i>"Non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, [...] in misura superiore al 2% nei comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti."</i></p> <p>La presente Variante non configura alcun incremento di superfici e volumetrie a destinazione produttiva a livello comunale, ma implica soltanto una ricollocazione delle previsioni vigenti.</p> <p>Infatti, la superficie territoriale (ST) a destinazione produttiva necessaria all'azienda deriva sia dalla ricollocazione sull'ambito di intervento di una quota di superficie stralciata dall'"Area ad attuazione differita AD1a", sia dalle aree di proprietà della ditta ubicate sul lato opposto di Via Sommariva e attualmente destinate a "servizi per il lavoro".</p> <p>La capacità edificatoria (SUL) invece deriva esclusivamente dall'area AD1a.</p> |
| g) | <p><i>"Non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente."</i></p> <p>La Variante riguarda modifiche che non comportano ricadute significative sotto il profilo geologico, e prevede trasformazioni coerenti con il quadro del dissesto e con la zonizzazione di sintesi. Non viene modificata in alcun modo la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico. A tal riguardo la Variante è corredata da specifica relazione di compatibilità geologica, redatta da tecnico competente, volta all'approfondimento (ove necessario) dello stato dei luoghi, all'individuazione di eventuali criticità e di conseguenti prescrizioni per l'utilizzo dei siti e l'attuazione degli interventi.</p> |
| h) | <p><i>"Non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art.24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti."</i></p> <p>La Variante non si riferisce a beni culturali e paesaggistici o ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, né comporta modifiche alle norme di tutela e salvaguardia dei medesimi.</p> |

6.2 PROSPETTO NUMERICO DELLE PRECEDENTI VARIANTI PARZIALI

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE del PRGC
 (approvato con DGR 21-25536 del 28/09/98)

= **abitanti 34.238**

| | | |
|----|--|---|
| c) | <p>"Non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0,5 mq/ab, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge."</p> <p>-22.534 mq stralciati con precedenti Varianti Parziali</p> | <p>Complessivamente le aree per servizi sono state incrementate di</p> <p>+ 3.443 mq</p> <p>che corrispondono a una variazione di</p> <p>+ 0,10 mq/ab (3.443 mq/34.238 ab)</p> |
| d) | <p>"Non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0,5 mq/ab, oltre i valori minimi di cui alla presente legge."</p> <p>+25.977 mq aggiunti con precedenti Varianti Parziali</p> | |
| e) | <p>"Non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i 10.000 abitanti [...]"</p> <p>Con precedenti Varianti Parziali non è stata incrementata la capacità insediativa residenziale di PRG.</p> | |
| f) | <p>"Non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, [...] in misura superiore al 2% nei comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti."</p> <p>Possibilità di incremento: ST = 53.091,08 mq SUL = 17.602,13 mq</p> <p>Poiché l'eterogeneità delle specifiche situazioni oggetto delle numerose varianti parziali già approvate non consente di determinare in termini univoci e incontrovertibili l'esatta entità della ST e della SUL a destinazione economica cumulativamente incrementata, si ritiene, in via cautelativa, di considerare ad oggi interamente utilizzato l'aumento del 2% consentito dalla legge: si evidenzia che, in ogni caso, con la presente variante parziale, a fronte di una nuova ST a destinazione produttiva di 19.214 mq, viene stralciata una ST a medesima destinazione di 35.207 mq, determinando perciò una riduzione di ST pari a 15.993 mq, e perciò ampiamente comprensiva anche di eventuali pregressi sforamenti, ipotizzabili applicando i criteri più prudenziali al calcolo degli incrementi introdotti con le precedenti varianti.</p> | |

Da quanto illustrato nel prospetto di cui sopra risulta pertanto che la presente Variante Parziale non incide sulla verifica dei parametri di cui al comma 5 lettere c), d), e) e f), in quanto non configura né variazioni alle aree per servizi, né incrementi delle superfici destinate ad attività economiche. (cfr. paragrafo 6.1)

- che la presente Variante al P.R.G.C. vigente ha rilevanza limitata al territorio comunale ed è compatibile con i piani sovracomunali, ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Ritenuto di poter procedere all'adozione della Variante parziale al P.R.G.C. n. 53, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
 - Rapporto ambientale (con sintesi non tecnica)/Procedimento di valutazione ambientale strategica
 - Tavola 2.2b (scala 1:5.000)
 - Tavola 3.2.2 (scala 1:2.000)
 - Tavola 3.11.2 (scala 1:2.000)
 - Analisi e valutazione delle possibili ripercussioni sul traffico
 - Relazione geologico-geotecnica e relazione idrogeologica
 - Verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica
- che dalla data del 23/01/2014 il progetto della presente variante è stato pubblicato ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni sul sito istituzionale del comune di Carmagnola;
- che la pubblicazione degli allegati all'Albo pretorio on-line viene omessa a causa della loro dimensione informatica, la loro consultazione - ai sensi della vigente normativa - è possibile presso la *Sezione Amministrazione trasparente* del sito istituzionale del Comune di Carmagnola o presso la Ripartizione responsabile del procedimento, secondo le modalità vigenti;

Acquisiti i pareri resi ai sensi ex art. 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., riportati in calce;

Si propone affinché il Consiglio Comunale deliberi

1. Di adottare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 17 - 7° comma - della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante n. 53 di adeguamento del vigente P.R.G.C. finalizzata alla trasformazione di aree attualmente agricole di tutela ambientale (IIB2) in aree di completamento e riordino a prevalente destinazione produttiva IB1.2 in ampliamento allo stabilimento della ditta Berruto S.p.A. in via Sommariva 139/141, costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa
 - Rapporto ambientale (con sintesi non tecnica)/Procedimento di valutazione ambientale strategica
 - Tavola 2.2b (scala 1:5.000)
 - Tavola 3.2.2 (scala 1:2.000)
 - Tavola 3.11.2 (scala 1:2.000)
 - Analisi e valutazione delle possibili ripercussioni sul traffico
 - Relazione geologico-geotecnica e relazione idrogeologica
 - Verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica

2. Di dare atto che la Variante n. 53 di P.R.G.C.:
 - costituisce Variante parziale agli effetti dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - contiene previsioni tecniche e normative di rilevanza limitata al territorio comunale ed è compatibile con i piani sovracomunali, ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
3. Di disporre, ai sensi del predetto comma 7° dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., il deposito della delibera di adozione in visione presso la Segreteria della Ripartizione Urbanistica - Ufficio Tecnico Comunale e la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione;
4. Di dare atto che la pubblicazione degli allegati all'Albo pretorio on-line viene omessa a causa della loro dimensione informatica, la loro consultazione - ai sensi della vigente normativa - è possibile presso la *Sezione Amministrazione trasparente* del sito istituzionale del Comune di Carmagnola o presso la Ripartizione responsabile del procedimento, secondo le modalità vigenti.

COMUNE DI CARMAGNOLA

OGGETTO: Proposta di deliberazione

Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i. per l'ampliamento dello stabilimento Berruto via Sommariva nn. 139/141. Adozione.

***Pareri ex art. 49 comma 1 del Testo Unico
delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali
(Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267)***

integrati ai sensi del Decreto Legge n.174 del 10/10/2012

SETTORE PROPONENTE: Ripartizione Urbanistica - Edilizia privata e Politiche ambientali

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

Carmagnola, li _____

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE
Geom. Piero ROBIOLA

SETTORE: Servizi Finanziari

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

si esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 così come modificato dal DL n.174 del 10.10.2012

parere non espresso in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria sul patrimonio dell'ente

Carmagnola, li _____

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE
SERVIZI FINANZIARI
Dott. Silvia Putzu